



AUTONOMI DI POLIZIA

SEGRETERIA NAZIONALE

VIA MILLESIMO 35 - ROMA

WWW.AUTONOMIDIPOLIZIA.IT ADP@AUTONOMIDIPOLIZIA.COM

TEL 0696701912 – FAX 0696701913

COMUNICATO SINDACALE

SAN GIUSEPPE LA RENA, OVVERO LA NEMESI DELLA SICUREZZA PUBBLICA

La segreteria nazionale del sindacato AdP, esprime la sua insoddisfazione per l'attuale inadeguata conduzione della politica della sicurezza pubblica sul territorio di questo capoluogo.

A margine di una delle arterie più nevralgiche di Catania, infatti, costituente percorso pressoché obbligato per chi deve recarsi presso la locale aerostazione, da diversi mesi a questa parte è sorto un accampamento di zingari di etnia Rom, le cui consuetudini e concezioni di vita collidono in maniera stridente con le esigenze di pulizia e serenità degli abitanti della zona.

Gli improvvisati giacigli, i rudimentali servizi igienici, i frequenti falò e i raffazzonati bazar di oggetti usati approntati dai precitati nomadi, hanno sottratto alla cittadinanza uno dei più vasti luoghi pubblici esistenti in città.

Questo vero e proprio oltraggio alla legalità, oltre tutto, fa da indecorosa cornice urbana a pochi metri dagli alloggi di servizio del personale del 41° stormo antisom dell'aeronautica militare, le cui considerazioni sul mantenimento della sicurezza pubblica a Catania non osiamo immaginare, con buona pace di chi è chiamato a garantirla e a farla rispettare.

Con l'approssimarsi della stagione estiva, inoltre, le già precarie condizioni igieniche sconfineranno, prevedibilmente, nella fatiscenza sanitaria e nel rischio epidemiologico.

Lo sfregio civile sopra descritto acquista un'ulteriore connotazione sardonica nel momento in cui si considera che l'arteria in cui è sorto l'accampamento, è percorso obbligato per tutte le auto della Polizia di Stato che escono o si recano alla rimessa del Corpo.

Sig.r Questore, che immagine può trarre il cittadino dall'accostamento di una volante della polizia che passa, senza colpo ferire, a pochi metri da quest'icona di degrado e di anarchia urbana?

Lei che si è dimostrato così draconiano nel far sanzionare gli operatori economici sorpresi ad occupare indebitamente il suolo pubblico a fini ricettivi, come concilia tale severità con l'indulgente e arrendevole tolleranza (dolce eufemismo per non utilizzare il termine lassismo) usata nei confronti di chi vive all'insegna dell'ambiguità, della precarietà, della sporcizia e, particolare non secondario, senza aver mai pagato un centesimo di tasse?

Sig.r Questore, non vogliamo certo insegnarLe il mestiere, ma non possiamo fare a meno di percepire i commenti della cittadinanza la quale, a fronte di una legittima seppur non unanimemente apprezzata attività di repressione nel settore anonario, si aspetterebbe un'altrettanta fermezza e determinazione nei confronti di quelli che, al giorno d'oggi, appaiono i veri soggetti forti: gli sbandati e coloro i quali vivono di espedienti!!!

La cittadinanza ha bisogno di risposte e non di plateali esibizioni di forza finalizzate a dimostrare che lo Stato, quando vuole, sa essere forte (a senso unico).

Per la concezione che noi abbiamo dello Stato, rigettiamo con fermezza la prospettiva di essere forti con i deboli e deboli con i forti e saremmo veramente felici se, invece, ci fosse data l'occasione di poter finalmente essere forti con i fuorilegge e indulgenti con gli onesti lavoratori!!!!

Roma, 07 maggio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE